

Oltre 150 persone hanno partecipato sabato 22 ottobre al Grand Hotel di Rimini al convegno «Il credito cooperativo per una transizione ecologica e uno sviluppo socio-economico responsabile e sostenibile», promosso dalla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna. L'evento è stata l'occasione per sottolineare il ruolo insostituibile delle Bcc nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 banche di credito cooperativo (Banca Centro Emilia, Emil Banca, Bcc Felsinea, Banca Malatestiana, La Bcc ravennate forlivese imolese, RivieraBanca, RomagnaBanca, Bcc Romagnolo, Bcc Sarsina) presenti in oltre l'80% del territorio regionale con 353 sportelli. «Imprese e famiglie chiedono risposte efficaci e immediate per fare fronte agli aumenti dei costi dettati dalla crisi energetica e dagli squilibri internazionali - ha detto Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc Emilia-Romagna -, ma la sfida per il futuro riguarda anche la necessaria transizione ecologica e l'impegno a ridurre le disuguaglianze sociali e tra territori. Il sistema delle Bcc può e vuole sempre più essere una leva per accompagnare e incentivare le imprese e le comunità verso un percorso virtuoso di sostenibilità integrale che non lasci indietro nessuno, salvaguardando la sostenibilità sociale ed economica. Il caro-bollette ha palesato l'improrogabilità di un maggiore impegno nelle energie rinnovabili per garantire maggiore autonomia energetica al Paese e contenere l'inquinamento: le banche di cre-

Buona partecipazione per il convegno svoltosi a Rimini

Bollette e rinnovabili, le Bcc regionali in campo



SOPRA: MAURO FABBRETTI, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE BCC EMILIA-ROMAGNA. SOTTO L'EX MINISTRO GIOVANNINI

L'ex ministro Giovannini: «Bcc fondamentali per il Pnrr»

«Credo che il Pnrr con i suoi tanti progetti possa dare la spinta necessaria ai territori in un momento congiunturale particolarmente difficile come quello attuale» ha dichiarato Enrico Giovannini, ex ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili nel corso dell'intervento al Convegno organizzato sabato scorso dalla Federazione regionale delle Bcc a Rimini. «Edilizia, infrastrutture, mobilità, sviluppo dei borghi, scuole: l'elenco delle opportunità che nasceranno è molto lungo. Ma i provvedimenti del Pnrr vanno letti, bisogna comprendere l'impatto diretto e quello potenziale che potrebbero avere sui territori - ha incalzato l'ex ministro -. Questo è il ruolo di realtà come le Bcc che per natura e vocazione sono ancorate ai territori e operano a favore di comunità e imprese: ogni grande progetto del Pnrr porta con sé ulteriori possibilità di sviluppo e d'impresa ma occorre capire chi è pronto a guardare al futuro sfruttando la componente di innovazione del Pnrr. E le Bcc possono ricoprire questo ruolo».



dito cooperativo sono pronte a mettere in campo adeguati strumenti finanziari per supportare le imprese in questo percorso, forti della loro presenza capillare sul territorio e dei risultati positivi che stanno ottenendo». «La Regione è stata capofila nella richiesta di maggiore proporzionalità delle norme europee - ha incalzato Augusto dell'Erba, presidente di FederCASSE -, altre si sono aggiunte, riteniamo ragionevole che il tema venga discusso in Conferenza Stato-Regioni e da lì sottoposto alle Istituzioni europee; questo diventa fondamentale per consentirci di supportare le imprese nella transizione ecologica». «Il caro-bollette e la spinta inflazionistica mettono a rischio 300.000 imprese - ha sottolineato Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative -. Le Bcc possono svolgere un ruolo importante nell'accompagnare le imprese nella transizione ecologica, un percorso dove non servono interventi punitivi ma azioni di sostegno e supporto». «Stiamo vivendo una crisi dettata anche da speculazioni che mettono in ginocchio il sistema economico e sociale, e noi come Regione insieme alle Bcc siamo contro questi fenomeni speculativi - è il commento di Vincenzo Colla, assessore regionale allo Sviluppo economico -. A tal proposito, spero che l'accordo appena sottoscritto in Europa aiuti a frenare questa emergenza: occorre intervenire subito, partendo dalla proroga degli sgravi in scadenza a fine anno e prevedendo il congelamento dei mutui come avvenuto durante il Covid».